

Governo a caccia di falsi attestati Migliaia di convocati in città

la Nuova di Venezia — 14 aprile 2009 pagina 17 sezione: CRONACA

E' scattato in questi giorni il piano straordinario di verifica delle invalidità civili previsto dall'ultima Finanziaria. Sono 200mila in Italia (1.300-1.400 nel veneziano) le lettere di convocazione ad ulteriori accertamenti presso una sede Inps che sono state o verranno presto recapitate ad invalidi civili o beneficiari di emolumenti economici. Lettere di convocazione a partire dal prossimo 4 maggio sono già state recapitate a Mestre, in centro storico e in Comuni limitrofi. «Questa ulteriore verifica inserita nella manovra finanziaria – protesta Bruno Vidal, presidente dell'Anmic veneziana e regionale – è socialmente inutile e improvida. Va a colpire persone già fragili e non otterrà alcuna razionalizzazione del sistema, ma sicuramente caricherà di disagio cittadini e famiglie che col disagio, purtroppo, combattono quotidianamente attimo dopo attimo». Gli invalidi che ricevono un beneficio economico, ricorda Vidal, «sono giù passati attraverso il vaglio di una commissione Asl di prima istanza, composta da ben 5 medici, e da una seconda commissione di verifica Inps». Ora viene istituita un'ulteriore super-commissione composta, fa sapere Vidal «da un presidente INPS e da due medici esterni, ma senza prevedere la presenza del medico di categoria, a garanzia degli interessi dell'invalido». Una super-commissione che controllerà un paziente già oberato di verifiche. «Questa pratica sollevierà, come nel passato, un enorme contenzioso giuridico – conclude il presidente dell'Anmic – Alla fine lo Stato, come l'esperienza insegna, perderà più di quanto cerca di incassare con queste manovre». Sulla questione si è espressa anche Rita Zanutel, assessore provinciale alle Politiche sociali. «Pretendere correttezza, trasparenza, rispetto delle norme è un'esigenza per garantire equità – osserva Zanutel – Ben vengano verifiche e accertamenti. Questi interventi, però, non devono gettare discredito su un'intera categoria di persone e devono essere indirizzati verso chi ha la responsabilità diretta dei fatti». (m.sca.)